

Verifica del progetto CC DDPS / CONFEDERAZIONE 2020

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
Organo direzione informatica della Confederazione

L'essenziale in breve

Nella prima verifica il Controllo federale delle finanze (CDF) valuta il progetto «CC DDPS / CONFEDERAZIONE 2020» innanzitutto in relazione a temi preminenti per la Confederazione e i dipartimenti. Le raccomandazioni sono pertanto rivolte, da un lato, al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e, dall'altro, all'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC).

Il progetto «CC DDPS / CONFEDERAZIONE 2020» venne lanciato dal DDPS già nel 2011 per un manco di capacità nei suoi centri di calcolo. Nel luglio 2014, dopo vasti chiarimenti, il Consiglio federale conferì l'incarico di raggruppare quattro centri di calcolo (CC) di proprietà della Confederazione (due dei quali in versione rugged per uso militare). Ai dipartimenti interessati veniva ordinato di riassetare e di consolidare l'infrastruttura CC dei fornitori civili e militari di prestazioni, che si era sviluppata in modo eterogeneo. La base era costituita dal piano «Raggruppamento dei centri di calcolo», fondato sulla Strategia TIC della Confederazione 2012–2015 e sulla Strategia parziale TIC D 2012–2025. Lo sblocco dei mezzi finanziari necessari per l'attuazione avviene a tappe in funzione dell'avanzamento del progetto. Sino alla fine di novembre 2015 è stato stanziato pressappoco un terzo dell'importo massimo finora pianificato di 900 milioni di franchi (investimenti del DDPS per la realizzazione completa, senza costi TIC dei fornitori civili di prestazioni per CAMPUS) e sono stati utilizzati 90 milioni di franchi circa. Tale somma ha consentito di eseguire attività di pianificazione per i progetti di costruzione, lavori concettuali TIC, interventi di scavo per il primo CC nuovo e misure immediate nelle infrastrutture CC esistenti dell'esercito. Il primo CC dell'esercito con protezione integrale dovrebbe entrare in funzione nella configurazione di base nel 2019, il secondo CC con protezione parziale nel 2020 ed entro la fine del 2022 dovrebbe essere la volta del terzo CC dell'esercito con protezione integrale. Entro il 2028 dovranno essere realizzate, a seconda delle esigenze, anche tutte le altre fasi pianificate.

Sono in fase di elaborazione importanti piani TIC e specifiche a conferma dell'idoneità al servizio dei centri di calcolo rugged per uso militare

La pianificazione e la realizzazione delle sedi dei CC e dei servizi dell'infrastruttura TIC rappresentano una grande sfida per la Confederazione. Il lavoro di armonizzazione trasversale a più dipartimenti richiede nella fattispecie una grande disponibilità alla cooperazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre, i rapporti di dipendenza rispetto ad altri grandi progetti presuppongono una stretta coordinazione di compiti e pietre miliari. Per l'entrata in funzione del primo CC devono essere ancora redatti, a cura dei fornitori di prestazioni, piani dell'architettura TIC e specifiche importanti (ad es. la definizione delle prestazioni e dei sistemi forniti dai CC rugged). L'idoneità al servizio del raggruppamento dei CC con personale civile e militare è ancora da confermare. Questi lavori sono programmati per tempo e, dal punto di vista del DDPS, sulla buona strada. Il sottoprogetto riguardante l'architettura e l'infrastruttura TIC DDPS si trova nella fase iniziale. Entro la fine del 2016 dovrà essere allestito un piano sostenuto da tutti i dipartimenti sotto la guida dell'ODIC («Direttive, modello gestionale e operativo per raggruppare i CC»). A questo scopo è in



corso la fase iniziale per un progetto proprio al di fuori del progetto «CC DDPS / CONFEDERAZIONE 2020». Anche i futuri progetti di migrazione sono ancora da definire.

Il CDF ritiene che la redazione di tutti i piani militari e civili, così come la definizione delle infrastrutture da gestire nei CC rugged per uso militare debbano essere portate avanti con un livello di priorità elevato.

L'organizzazione strutturale del progetto dovrà essere rivista verso la fine della fase di costruzione

L'organizzazione strutturale del progetto è adeguata per la fase attuale e si concentra principalmente sui lavori costruttivi di pianificazione e di realizzazione. Su binari paralleli all'attività edilizia, ma in stretta sintonia con la stessa, vengono messe a punto le basi per la futura gestione dei servizi dell'infrastruttura TIC. Considerate le molteplici esigenze di coordinazione con altri progetti concomitanti, quella che emerge è una struttura di programma / progetto complessa. Al più tardi quando i lavori di edificazione dei fabbricati passeranno in secondo piano e l'implementazione della tecnologia informatica nei CC acquisirà d'importanza l'organizzazione strutturale del progetto andrebbe rivista ed eventualmente adeguata o completata.

Una misurazione dell'avanzamento conforme alle direttive deve ancora essere implementata

Mentre l'entità dell'acquisto è documentata in dettaglio nei crediti degli immobili e d'armamento, il controlling nel comitato di progetto avviene sulla somma degli importi complessivi. La misurazione dettagliata dell'avanzamento ha luogo a livello dei sottoprogetti. Una misurazione completa dell'avanzamento secondo le modalità richieste dalla Delegazione delle finanze (DelFin) per l'analisi dell'Earned Value nel rapporto sullo stato dei progetti chiave TIC della Confederazione non è ancora stata effettuata in modo completo. Ad avviso del CDF, questo deve avvenire quanto prima. In un contesto del genere, portata e obiettivi del progetto devono essere affinati e gestiti in un piano di Project Management. Il CDF ritiene inoltre che al Consiglio federale e al Parlamento debba essere presentata regolarmente un'esposizione aggiornata di tutti i mezzi pianificati, autorizzati, utilizzati e ancora necessari.

Testo originale in tedesco